



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO di COSIO VALTELLINO

23013 COSIO VALTELLINO (SO) - Via P.L. Nervi, n. 1 - C.F. 91007460149 - C.M. SOIC81100R

TEL: 0342/635748 MAIL: SOIC81100R@istruzione.it PEC: SOIC81100R@pec.istruzione.it SITO: www.iccosiovaltellino.edu.it



Al Collegio Docenti IC Cosio Valtellino

**Atto d'Indirizzo per la revisione e l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta
Formativa 2019-2022 (c. 14, art. 1, Legge 107/2015).**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022 elaborato dal Collegio docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto;
- VISTA** la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- VISTO** il D.M.35 del 22 giugno 2020 in cui sono definite le Linee guida per l'insegnamento della educazione civica e è adottata l'Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti;
- VISTE** le O.M. n 9 e 11 del 16 Maggio 2020 recanti norme ed indicazioni operative per lo svolgimento degli Esami di Stato e la Valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020;
- VISTO** il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;
- VISTI** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 8 aprile 2020, 17 maggio 2020 recanti «Disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e successive integrazioni;
- VISTE** le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020;
- VISTO** il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica";
- VISTI** il "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- VISTO** il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021, adottato con decreto del Ministro Prot. n. 39 del 26 giugno 2020;
- VISTO** l'art. 231bis della Legge 77/2020 recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza";

- VISTO** il Protocollo quadro “Rientro in sicurezza”, sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali;
- VISTE** le Linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020) ed Integrazione PTOF approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21 aprile 2020 e del 22 maggio 2020;
- VISTA** la documentazione relativa ai PAI e PIA (O.M n.11 del 16/05/2020);
- VISTO** il Decreto Ministeriale n° 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del “Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n° 87 del 6 agosto 2020 relativo “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID-19”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n° 89 del 7 agosto 2020 di “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”;
- VISTO** il DPCM del 7 agosto 2020 “Proroga delle misure di contenimento Covid-19” e le allegate “Linee guida per il trasporto scolastico”;
- VISTE** le linee di indirizzo relative al triennio 2019/20 – 2020/21 – 2021/22 emanate in data 02 settembre 2019;
- IN ATTESA** della emanazione di indicazioni ministeriali sulla valutazione nella scuola primaria

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei docenti procederà all’integrazione del Piano dell’Offerta Formativa relativo al triennio 19/20 – 21/22.

PREMESSA

Nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi, determinate dall’evoluzione dell’andamento dell’epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, attraverso l’integrazione del Piano dell’Offerta Formativa l’istituto, già definito per il triennio 19/20 – 21/22, si dovrà garantire, in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio e benessere socio emotivo di studenti, il pieno esercizio del diritto degli studenti/alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di pari opportunità e nel rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro interverrà relativamente alle seguenti aree.

1. RECUPERO E INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Premesso che, le modalità, le strategie e i tempi di svolgimento delle attività relative al Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI) e al Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) sono state già definite con specifiche delibere del Collegio dei docenti, sarà necessario che:

- ✓ il Collegio individui le modalità di valutazione dei Percorsi di Apprendimento Individualizzati, con specifica delibera;
- ✓ I Consigli di classe e/o i docenti contitolari della classe, deputati all’attuazione del PIA, progettino attraverso Unità di Apprendimento Disciplinari/Interdisciplinari gli interventi, nella piena condivisione degli obiettivi di apprendimento e delle strategie da adottare, prediligendo una

riprogrammazione per Competenze, che preveda tempi, conoscenze e abilità da consolidare/sviluppare, contenuti da integrare, strumenti e strategie da utilizzare;

2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

2.1. Revisione e integrazione Curricolo d'Istituto

Alla luce dell'organizzazione scolastica e del tempo scuola che si andrà ad attivare, con particolare attenzione alla individuazione di criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio, anche attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie, anche attraverso brevi spot pubblicitari o prodotti multimediali, il Collegio docenti procederà:

- ✓ Alla revisione del curricolo e dei contenuti, a cura della Commissione individuata;
- ✓ Alla predisposizione del Curricolo digitale, al quale provvederà il Team per l'innovazione a quello di Educazione civica, a cura dei coordinatori individuati nei team/consigli di classe, coordinati dal referente d'istituto, secondo quanto predisposto dalle rispettive Linee guida.

2.2. Modelli di programmazione per l'A.S. 2020/21

Considerata l'esigenza di ridefinire, anche alla luce delle Linee guida della Didattica Digitale Integrata (DDI) e dell'adeguamento al Curricolo d'istituto, le modalità di progettazione didattica – educativa di classe e disciplinare per tutti gli ordini di scuola, il Collegio individuerà un'apposita commissione che procederà alla stesura di opportuni modelli, nei quali siano evidenziati:

- ✓ Situazione iniziale della classe;
- ✓ Progettazione Generale del Piano Annuale di apprendimento;
- ✓ Declinazione delle singole Unità di Apprendimento;
- ✓ Strumenti, altre attività, ...

Al fine di facilitare l'operato del gruppo di lavoro si fornisce in allegato il Modello per la compilazione del Piano Di Apprendimento Disciplinare (All. 1).

2.3. Inclusione alunni BES

Le criticità emerse lo scorso anno scolastico nell'erogazione della didattica a distanza agli alunni con particolari difficoltà e disagi, rende necessaria la definizione dei criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza. Il Collegio procederà in questa direzione sulla base delle proposte elaborate dalla specifica Commissione, coordinata dalla funzione strumentale per l'inclusione.

3. CRITERI E MODALITÀ PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTENUTI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che *"per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti"*.

L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai

docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Tra i coordinatori, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e su proposta del DS, come previsto dalla Nota del Ministero dell'Istruzione n. 19479 del 16/07/2020, sarà individuato un referente d'istituto a cui sarà destinata una formazione specifica della durata non inferiore alle 40 ore (almeno 10 ore di lezione, anche attraverso piattaforme on line e 30 ore di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, secondo il paradigma della "formazione a cascata". La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica sarà sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "*i collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92*".

Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

4. INTEGRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

4.1. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Nel rispetto dei criteri già approvati e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, la valutazione deve essere costante e garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Pertanto particolare importanza dovrà essere data alla valutazione formativa, la quale tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In tal modo la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è garantita dall'uso:

- ✓ continuo e costante di griglie di valutazione, predisposte dai dipartimenti disciplinari;
- ✓ di opportune rubriche e diari di bordo, sulla base delle quali mettere in atto osservazioni sistematiche registrate.

È, altresì, opportuno rivedere, a cura della commissione valutazione i criteri di valutazione del comportamento sulla base della modifica del Regolamento di disciplina e gli indicatori relativi al giudizio globale intermedio e finale.

4.2. Criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria

L'art.1 comma 2 bis (modificazioni apportate in sede di conversione il 6 giugno al decreto-legge 8 aprile 2020, N. 22) ha previsto che *"in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione"*. Nelle more della emanazione della Ordinanza Ministeriale relativa alla valutazione finale per la scuola primaria, si propone di iniziare a definire una rubrica per la stesura di un giudizio articolato che evidenzii il percorso di apprendimento e i risultati raggiunti in termini di autonomia e sviluppo sia a livello generale che nelle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Pertanto occorre prevedere una commissione di lavoro e gli obiettivi da raggiungere (cosa e come).

5. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Secondo quanto prescritto dalle Linee Guida - all.A- approvate con D.M. n. 89 DEL 7.8.2020, il PTOF va integrato con il Piano scolastico per la didattica digitale integrata, da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e *"si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*, ma anche per continuare la positiva esperienza realizzata nel precedente anno scolastico, integrando gli strumenti e le metodologie sperimentate con la DaD nella didattica in presenza.

Ai fini della predisposizione del Piano, curato dal Team per l'innovazione digitale, il Collegio dei docenti:

- ✓ Individua la piattaforma, privilegiando quelle già in uso presso l'Istituto, per lo svolgimento delle attività, che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo;
- ✓ Fissa i criteri e le modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata con particolare attenzione a:
 - Prevedere già in fase di progettazione didattica la rimodulazione delle singole UDA;
 - Integrare e promuovere metodologie specifiche ed innovative fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni;
 - Ripensare le modalità di verifica e di valutazione;
 - Prestare particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi;
- ✓ Definisce gli orari delle attività in modalità sincrona, prevedendo minimo:
 - 10 ore per le classi prime della scuola primaria;
 - 15 ore per tutte le altre classi del primo ciclo;
- ✓ Individua i criteri per l'utilizzo del registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola- famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri;
- ✓ Definisce i criteri per la raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza;
- ✓ Individua le tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale per la formazione.
- ✓ Avanza proposte al Consiglio di Istituto ai fini dell'elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie degli alunni.

6. MODIFICA E INTEGRAZIONE REGOLAMENTI

Al fine di ottemperare alle disposizioni normative, introdotte a seguito dello stato di emergenza sanitaria e riportate in premessa, si rende necessario individuare una commissione che proceda alla revisione e integrazione del Regolamento d'Istituto, attraverso:

- ✓ La revisione generale del Regolamento d'istituto;
- ✓ L'elaborazione di un regolamento relativo al funzionamento del Collegio dei docenti e ai consigli di classe a distanza, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'odg., preventiva acquisizione dei materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione;
- ✓ L'elaborazione del Regolamento per la didattica digitale integrata, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati;
- ✓ L'integrazione del Regolamento di disciplina in riferimento ai comportamenti degli alunni per prevenire eventuali situazioni di contagio e con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e le relative sanzioni
- ✓ Integrare il Patto educativo di corresponsabilità con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI e dei comportamenti da tenere al fine di prevenire e contenere la diffusione del contagio da COVID-19.

7. INTEGRAZIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAV 2019/2022

Sulla base della verifica del PTOF, oggetto della seduta del Collegio dei docenti di giugno e delle criticità emerse dalla sua attuazione, sarà necessario procedere ad analizzare le priorità individuate nel Rapporto interno di Autovalutazione, al fine di confermarle o modificarle. Alla luce di tale riflessione e analisi si rimodulerà il Piano di Miglioramento, così da individuare gli obiettivi di processo, da perseguire attraverso mirate azioni.

In questa pianificazione strategica si invita a riflettere prioritariamente sul reale sviluppo delle competenze degli studenti di Scuola Primaria e di Scuola secondaria di I grado, con particolare attenzione alle competenze digitali, anche in riferimento agli esiti emersi dall'attuazione della DaD.

8. CONCLUSIONI

L'integrazione al PTOF dovrà essere predisposta dallo staff di direzione. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il lavoro dovrà essere concluso entro la metà del mese di ottobre, affinché il PTOF possa essere portato all'esame del collegio docenti e successivamente deliberato da parte del Consiglio di Istituto.

Considerato il particolare momento, il Dirigente Scolastico invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento del successo formativo degli studenti realizzando, pur nelle difficoltà del rientro in classe in condizioni nuove e imprevedibili, un clima sereno e stimolante per l'apprendimento.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- ✓ Acquisito agli atti della scuola;
- ✓ Pubblicato sul sito web, sez. Amministrazione trasparente;
- ✓ Reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente scolastico

Laura Loffa

Firma digitale ai sensi D.Lgs. 82/2005 e s.m.i